

C.A.R.D. > IL PRESIDENTE DELLA C.A.R.D. GENNARO VOLPE: SIAMO PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO PERCHÉ CARD RIUNISCE TUTTI I PROFESSIONISTI DEI DISTRETTI SOCIOSANITARI ITALIANI IMPEGNATI NEL PROGRESSO DEI SERVIZI TERRITORIALI.

Il valore dei distretti come opportunità

Tante sono le domande nate dall'inizio del lockdown ad oggi. Il Presidente della CARD Gennaro Volpe così le riassume: come curare i malati di Covid-19 e come prevenire il diffondersi della pandemia. Nella complessa dinamica che si è venuta a creare e che ancora adesso continua a persistere, sicuramente nella cura hanno avuto un ruolo e un'importanza fondamentale gli ospedali, primo baluardo di questa faticosissima guerra di posizione, e tutti gli operatori sanitari ad essi collegati, tra cui, soprattutto, medici ed infermieri. Ma - osserva Volpe - un ruolo rilevante, che vorremmo maggiore, l'hanno avuto i servizi territoriali.

Oggi ciò che occorre urgentemente potenziare è proprio "IL TERRITORIO", cui vanno affidate risorse ben maggiori per realizzare più incisive azioni ed interventi di prevenzione, di cure a casa, di cure nelle residenze e negli ambulatori. Tutto questo non solo per questa drammatica fase, a favore delle persone con forme lievi-moderate di COVID, per cui possono essere curate meglio senza ricorrere al ricovero ed affollare gli ospedali, ma anche per il futuro, a favore dei milioni di individui (tanti sono) che da tempo cercano risposte ed ancor più chiederanno un supporto che l'ospedale non potrà mai dare, in pri-

mis per essere curati a casa. C.A.R.D. è convinta che occorre replicare i successi conseguiti dove vincente è stata la presenza forte, tempestiva dei Distretti, della loro capacità di essere centri di produzione e coordinamento dei servizi territoriali essenziali: ambulatoriali (della medicina di famiglia, degli specialisti), domiciliari, residenziali. I Distretti con più risorse e strumenti avrebbero potuto fare meglio e di più. A sostenerlo è anche Paolo Da Col, uno dei responsabili del Centro Studi di C.A.R.D. nonché professionista da anni fortemente impegnato sull'implementazione dei servizi di assistenza sanitaria e sociosanitari territoriali.

ORGANIZZAZIONI CAPILLARI

C.A.R.D., ovvero la Confederazione delle associazioni regionali di distretto, è una libera società scientifica, senza fini di lucro e a rilevanza nazionale, chiarisce il dott. Volpe. Riunisce operatori di tutte le professioni qualificate e interessate a collaborare per il progresso e la valorizzazione delle organizzazioni e dei professionisti operanti nell'ambito dei servizi territoriali, con particolare riferimento ai Distretti che concorrono ai sistemi integrati di salute, benessere e protezione dei cittadini e delle comunità locali. C.A.R.D. promuove e sostiene la cultura del cam-



GENNARO VOLPE, IL PRESIDENTE DI C.A.R.D.

biamento nella sanità. Tale missione si fonda sul principio costituzionale della tutela della salute quale patrimonio dei singoli e della collettività, valore che esige l'impegno di un sistema sanitario na-

zionale pubblico, vicino al singolo cittadino, pronto ad intervenire in modo efficace e non oneroso. Per garantire piena salute e benessere psico-fisico alle persone, prosegue Da Col, è necessario affrontare



IL DOTTOR DA COL, REFERENTE DEL CENTRO STUDI DI C.A.R.D.

non solo i problemi medici della persona, ma anche del suo contesto di vita, quindi all'insieme dei "determinanti sociali della salute": reddito, lavoro, casa, cultura, famiglia e ambiente. I Distretti sanitari e sociosanitari hanno quindi l'onere di occuparsi di un approccio globale alle persone ed alle Comunità, in particolare per i soggetti fragili, con ombre esistenziali, con problemi complessi durevoli nel tempo, più vulnerabili. In questi casi la priorità va alle cure domiciliari, come da sempre sostenuto da C.A.R.D., che continua a proporre come pilastro dei

servizi territoriali ed ancora non sufficientemente sviluppate.

I DISTRETTI

I Distretti dicono sì alla cooperazione comunicativa e ben coordinata tra due fondamentali macro-sistemi di aiuto: gli ospedali da un lato, per tutto ciò che concerne gli interventi nelle fasi acute, e i Distretti dall'altro, per tutto ciò che attiene agli interventi di lungo periodo, al supporto integrato sociosanitario, alla continuità di cura.

Visioni ed azioni intersettoriali e multidisciplinari per un cambiamento vincente.



IL LOGO DELLA CONFEDERAZIONE

FOCUS > UN ITER LUNGO E, FINO AD OGGI, PIENO DI TANTI CAMBIAMENTI

CARD: storia della confederazione

C.A.R.D. esiste da 19 anni, un lungo periodo durante il quale tanti sono stati gli elementi di cambiamento e trasformazione nei servizi sanitari e di cura alla persona. A fine mese C.A.R.D. celebrerà il suo diciottesimo Congresso Nazionale, durante tre giorni (29-31 ottobre - totalmente in remoto) in cui saranno messe a fuoco le questioni più attuali.

Si parlerà di come potenziare e qualificare le cure territoriali, quale è stato e sarà il contributo dei Distretti nel sostenere questa delicatissima fase pandemica, una possibile riorganizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, elemento auspicato dal Ministro e da tutto il mondo degli operatori della sanità. Gennaro Volpe, il Presidente in carica, sottolinea l'obiettivo fondamentale di potenziare le possibilità di intervento sia preventivo che curativo per evitare ricoveri impropri, sostenere il benessere delle persone, riparare le ferite provocate dal COVID. In sintesi, oc-

corre assicurare interventi pubblici di salute aperti a tutti attraverso nuove prossimità di cura grazie ad un rafforzamento dei Distretti.

SERVIZI DEI DISTRETTI

I Distretti del Paese possono essere i primi protagonisti del cambiamento: quando funzionano come realtà forti, capillarmente ramificate nei territori e nelle Comunità locali e ben attivi in termini concreti, possono fare davvero la differenza. Lo si è visto durante questi difficili mesi.

I Distretti "veri e forti", presenti in alcune Regioni, ma non in tutte, sono centri di produzione e governo delle cure prestate in ambulatorio dai medici di famiglia e degli specialisti, a casa delle persone, nelle residenze. Il lavoro dei Distretti è tipicamente in equipe, in team. In questo periodo C.A.R.D. Il Presidente Volpe e l'intera CARD stanno cercando di convincere decisori politici e tecnici che la presenza di un forte team di cure domiciliari in ciascuno dei 550 territori distrettuali del Pa-



Questo continuo lavoro contestuale su più fronti dei Distretti - spiega Da Col - è l'unico in grado di far convergere tutte le forze in campo nei progetti di assistenza individuali (PAI), personalizzati ed aggiornati in funzione delle contingenze.

PIÙ RICONOSCIBILI

Un altro elemento fondamentale su cui C.A.R.D. lavora da anni, portato alla ribalta durante l'epidemia, è mantenere servizi facilmente riconoscibili ed accessibili.

Se ne parlerà a Milano, con testimonianze di come i Distretti sono delle vere e proprie prime porte aperte al pubblico verso servizi di prossimità, pro-attivi, tempestivi e facilmente attivabili, accoglienti e con forti capacità di ascolto, attenti a mettere in equilibrio tra loro tante diverse realtà che, per coordinarsi davvero, hanno bisogno di una regia unitaria.

Quella esercitata dai Distretti, conclude, a tal proposito, il Presidente Volpe.



ese potrà generare molti dei benefici attesi.

I Distretti devono diventare il baricentro della sanità territoriale, soprattutto per raggiungere l'obiettivo forse più difficile: integrare i tanti pezzi del sistema, sia con l'integrazione verticale, quindi tra cure primarie-generaliste e specialistiche, che con l'integrazione orizzontale, quindi tra ambito della sanità e del sociale, per offrire risposte sociosanitarie integrate ai problemi complessi, alle sfi-

de delle cronicità, delle fragilità, ai tantissimi soggetti longevi.

Unire insieme e all'unanimità un coro di voci altrimenti frammentate, per ridare vite più sicure a molte più persone, per rendere le persone protagoniste, in grado di divenire padrone della loro malattia, così da convivere attivamente con i problemi anche complessi causati dalle patologie che possono compromettere funzionalità ed equilibrio psicofisico.